

SEDE DOVE INDIRIZZARE LA DOMANDA:

**Legacoop Umbria
Ufficio Servizio Civile
Str. S. Lucia, 8 06125 PERUGIA**

Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

oo

Struttura territoriale

LEGA REGIONALE COOP. E MUTUE DELL'UMBRIA

STR. S. LUCIA N° 8 – 06125 PERUGIA
TEL. 075/5847982 FAX 075/5848468
E mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
Pec: arcsumbria@ticertifica.it
Sito: www.coopserviziumbria.it

Resp.le progetto: Claudia Bonaca

Titolo del progetto:

“IL FILO D’ARGENTO”

Settore ed area di intervento del progetto

Anziani

La Cooperativa POLIS gestisce in Umbria n° 6 strutture per anziani di diverse tipologie e caratteristiche. Le Residenze per Anziani della Cooperativa Polis sono nate per rispondere a dei bisogni emergenti nei territori di riferimento e hanno come obiettivo migliorare la qualità della vita delle persone anziane e delle loro famiglie, ponendo al centro la "persona" nella sua globalità e nel rispetto dei suoi diritti e dei suoi bisogni, favorendo una rete sociale per facilitare all'individuo la partecipazione alla vita quotidiana e sociale in tutte le sue manifestazioni.

Il progetto **“Il filo d’argento”** coinvolge due Residenze Protette per anziani **“Creusa Brizzi Bittoni”** e **“Zeffirino Rinaldi”**

La **RESIDENZA PROTETTA** è una tipologia di servizio indirizzata esclusivamente agli anziani. Si tratta di una struttura residenziale che ospita anziani non più in grado, per vari motivi, di rimanere al proprio domicilio, offrendo loro prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e riabilitative. Gli anziani ospiti sono in una situazione di parziale o assoluta assenza di autosufficienza.

I principali obiettivi di una **RESIDENZA PROTETTA** sono:

- assicurare un buon livello assistenziale agli ospiti
- favorire un buon grado di relazionalità e socializzazione con gli ospiti
- garantire un buon radicamento della struttura sul territorio

Il progetto **“Il filo d’argento”** vuole promuovere la cultura del servizio civile volontario all'interno delle sedi ove esso si realizza: nella **“Casa Serena Zeffirino Rinaldi”** di Magione e nella **“Residenza Protetta Brizi Bittoni”** di Città della Pieve.

In tali strutture gli obiettivi prioritari che si cerca di perseguire sono:

- recuperare e mantenere la salute, l'autonomia personale e l'interesse alla vita dell'anziano;
- superare l'isolamento sociale;
- aiutare la famiglia in difficoltà nell'assistenza dell'anziano congiunto in maniera continuativa o attraverso ricoveri di sollievo temporanei
- prevenire il rischio di solitudine ed esclusione sociale della persona anziana, attraverso l'inserimento della stessa in un contesto di socializzazione che favorisca la creazione di relazioni amicali.

Con il presente progetto si intende fornire una utile azione di supporto e sostegno agli utenti inseriti all'interno delle strutture investendo concretamente sulla loro capacità di aumentare le occasioni di animazione, socializzazione e integrazione sociale

In ogni struttura sono presenti attività e laboratori che offrono l'opportunità di socializzazione, animazione e mantenimento delle abilità residue ma questi vanno implementati e migliorati.

Il progetto **“Il filo d’argento”** nasce con l'intenzione di rendere più incisive queste attività con l'inserimento di volontari che possono essere una risorsa giovane e motivata nell'offrire nuovi stimoli.

Il progetto **“Il filo d’argento”** ha come **obiettivo principale** il miglioramento della qualità della vita dei soggetti a cui sono rivolti gli interventi. Con le azioni messe in atto si cercherà, pertanto, di mantenere e potenziare le autonomie personali, le capacità sociali e relazionali, le competenze relative alle attività occupazionali e il supporto al disbrigo di piccole pratiche.

Nello specifico le attività delle quali potranno beneficiare gli ospiti residenti presso la Residenza Protetta Zeffirino Rinaldi sono:

- sostegno alla vita quotidiana
- laboratorio manuale
- attività ludiche
- rapporti con l'esterno e gite

Le attività che vedranno invece coinvolti gli ospiti della Residenza Protetta Creusa Brizi Bittoni saranno:

- sostegno alla quotidianità
- ginnastica dolce
- rapporti con l'esterno e gite
-

I progetti che accomunano le due strutture: sostegno alla quotidianità e rapporti con l'esterno e gite nascono in risposta a due bisogni fondamentali dell'uomo che sono la necessità di poter gestire la propria quotidianità e la necessità di relazionarsi con il contesto sociale di riferimento. L'attivazione di questi progetti vuole offrire agli utenti presenti nelle strutture la possibilità di fruire in maniera Autonoma, degli spazi della struttura negli ambienti che gli anziani amano frequentare in base alle loro abitudini ed esigenze con l'auspicio è quello di fare della Residenza una "Casa".

I progetti che differenziano le due strutture sono legati sia alle condizioni fisiche degli anziani residenti che ai loro interessi: gli ospiti residenti presso la Residenza Protetta Zeffirino Rinaldi risultano meno compromessi dal punto di vista motorio e molto interessati a svolgere attività laboratoriali e ludico ricreative.

Per gli ospiti della Residenza Protetta Creusa Brizi Bittoni si è preferito proporre un progetto di ginnastica dolce poiché questi risultano essere piuttosto compromessi da un punto di vista motorio e pertanto necessitano di un'attività che favorisca il contenimento del peggioramento delle abilità motorie residue.

Oltre alle attività specifiche legate alle Strutture per anziani sopra elencate i volontari, sotto la supervisione degli operatori e animatori, saranno impegnati in:

- collaborazione nella preparazione concreta di oggetti e materiali necessari per realizzare le attività programmate;
- collaborazione nell'organizzazione pratica di attività di festa previste dalle progettazioni delle strutture.
- Collaborazione nella organizzazione degli ospiti per l'accesso alle attività di animazione
- Qualora gli orari di presenza in struttura comprendano anche il momento del pranzo lo stesso verrà garantito agli operatori presenti in struttura che potranno così condividere con gli anziani anche il momento della consumazione del pasto.
- Nell'ambito della progettazione sociale e di animazione verranno organizzate anche uscite esterne che prevederanno il coinvolgimento dei volontari. Se necessario potrà essere previsto il loro temporaneo trasferimento su sedi esterne alla residenza, al fine di realizzare progetti specifici con gli anziani per favorire la socialità con i territori in particolare con quelli di origine fino ad un massimo di 30 giorni
- La rete di partner attiva all'interno delle Residenze implicherà il coinvolgimento dei volontari del servizio civile nella realizzazione delle attività di laboratorio che verranno effettuate grazie alle abilità messe a disposizione dalle diverse Associazioni.
- Nell'ambito della progettazione volta al mantenimento delle autonomie accompagnamento e supervisione dell'ospite nel disbrigo di piccole commissioni personale

Il ruolo del volontario rispetto al progetto di “supporto alla vita quotidiana” sarà quello di aiutare l’anziano a fare cose che ne favoriscano la socializzazione e la promozione dell’autonomia (passeggiare, leggere un libro, giocare la schedina, prendere un caffè al bar ecc.). Non è possibile definirle in assoluto in anticipo poiché sono strettamente legate al vissuto personale dell’ospite e alle sue abilità residue motorie e cognitive, che si modificano continuamente.

Durante il progetto “laboratorio manuale” il volontario dovrà aiutare l’animatore a predisporre i materiali necessari per l’attività e aiutare l’ospite nello svolgimento di alcune fasi del laboratorio nelle quali necessita di un supporto.

Per quanto riguarda “ l’attività ludica” il volontario sarà coinvolto sia come protagonista nello svolgimento dello stesso (giocare a carte, a dama, a scacchi ecc.) che come supporto all’anziano durante il gioco(per esempio aiutare l’ospite durante il gioco della tombola).

Nel progetto “rapporti con l’esterno e gite” il volontario si occuperà di supportare l’animatrice nell’organizzazione di feste all’interno della struttura e di accompagnare gli ospiti durante le gite per facilitarne la partecipazione e favorire anche il coinvolgimento di un numero di ospiti maggiore.

Il volontario nel progetto “ginnastica dolce” avrà il ruolo di affiancare il fisioterapista e gli operatori/educatori durante lo svolgimento dello stesso e di supportare l’anziano per favorirne la partecipazione.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con solo vitto: 4

Numero monte ore annuo: 1400 ore annuali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità a partecipare alle eventuali uscite proposte dai servizi e/o il loro temporaneo trasferimento su sedi esterne alla residenza fino ad un massimo di 30 giorni
- Disponibilità a partecipare agli incontri di autoformazione e verifica del servizio che potranno tenersi durante l'anno.
- Disponibilità a partecipare a progetti specifici che prevedono anche il disbrigo di piccole commissioni finalizzate alla realizzazione del progetto.
- Puntualità, flessibilità oraria, senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto, privacy, rispetto delle persone, della segretezza riguardo le informazioni sensibili con cui si viene a contatto.
- Partecipazione obbligatoria alla formazione quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l’espletamento o comunque in funzione delle stesse. Deve garantire il rispetto della legge sulla privacy.

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - 06125 PERUGIA
 Tel. 075/5847982 Fax 075/5848468 Personale di riferimento: ANDREA RADICCHI e-mail: serviziocivile@coopserviziumbria.it
 Pec: arcsumbria@ticertifica.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA— senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Polis soc. Coop. Sociale ONLUS Casa Serena Zeffirino Rinaldi	MAGIONE (PG)	Via XX Settembre 52	94923	2	075/8472122	075/8478581	Ricci Daniela	25/05/1969	RCCDNL96E69G478U	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V
2	Polis soc. Coop. Sociale ONLUS Residenza Protetta Brizzi Bittoni	CITTA' DELLA PIEVE (PG)	Viale Cappuccini 42	94919	2	0578/298051	0578/298340	Marzucchi Donatella	31/03/1962	MRZDTL62C71A461A	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	V

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI LEGACOOP NZ00662

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono n° 10 crediti formativi ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio dei Corsi di Laurea in Scienze della Professionalità Educativa e in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Perugia riconoscono attività di tirocinio ai volontari che svolgeranno Servizio Civile Nazionale nel presente progetto.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

POLIS Società Cooperativa Sociale a fine percorso rilascerà un attestato in cui si espliciteranno le competenze e le professionalità acquisite dal volontario durante il Servizio Civile Volontario. Specificamente il volontario acquisirà competenze su:

- deontologia del volontario e normativa correlata;
- la cooperazione sociale;
- modalità di comunicazione;
- lavoro di equipe;
- tecniche di animazione.

Legacoop Umbria rilascerà a fine servizio un attestato di partecipazione comprensivo del percorso svolto delle ore di formazione e dei relativi temi trattati.

"Aris Formazione e Ricerca Società Cooperativa" attesterà, con dichiarazione apposita, le capacità e le competenze maturate dal giovane durante il servizio.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop Umbria – Strada S. Lucia, 8 – Perugia

Durata:

La durata della Formazione Generale è: di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

POLIS Società Cooperativa Sociale, Via G.B.Pontani n°47 — 06128 Perugia

Durata:

La durata della formazione specifica è: **75 ORE.**